



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

REGOLAMENTO DI ATENEO

REGOLAMENTO DI ATENEO PER IL RECLUTAMENTO DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE N. 240/2010 (NELLA FORMULAZIONE IN VIGORE FINO AL 29 GIUGNO 2022, DATA ANTECEDENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 79/2022, DI CONVERSIONE DEL DECRETO- LEGGE N. 36/2022)

EMANATO CON DECRETO RETTORALE N° 8159 DEL 3 MAGGIO 2023

Indice

1	OGGETTO E CAMPO D'APPLICAZIONE.....	3
	ART.1 <i>Ambito di applicazione.....</i>	3
2	DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO.....	3
	ART.2 <i>Finalità del reclutamento.....</i>	3
	ART.3 <i>Natura del rapporto di lavoro.....</i>	3
	ART.4 <i>Tipologie contrattuali.....</i>	3
	ART.5 <i>Contratti junior.....</i>	4
	ART.6 <i>Contratti senior.....</i>	4
	ART.7 <i>Presupposti per l'attivazione dei contratti.....</i>	5
	ART.8 <i>Procedura selettiva.....</i>	5
	ART.9 <i>Contenuto del bando di selezione.....</i>	6
	ART.10 <i>Requisiti di partecipazione alla procedura selettiva.....</i>	7
	ART.11 <i>Commissione Giudicatrice.....</i>	7
	ART.12 <i>Stipula del contratto individuale di lavoro.....</i>	9
	ART.13 <i>Durata del contratto.....</i>	9
	ART.14 <i>Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro.....</i>	10
	ART.15 <i>Tattamento economico.....</i>	10
	ART.16 <i>Regime delle incompatibilità e svolgimento di ulteriori incarichi.....</i>	10
	ART.17 <i>Proprietà intellettuale.....</i>	11
3	ENTRATA IN VIGORE E NORME TRANSITORIE.....	11
	ART.18 <i>Disposizioni transitorie ed entrata in vigore.....</i>	11

1 Oggetto e Campo d'applicazione

ART.1 Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto della Direttiva comunitaria n. 70/1999 (Accordo Quadro sul lavoro a tempo determinato), dei principi enunciati dalla Carta Europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005 e delle disposizioni nazionali (art. 24 della Legge n. 240/2010 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022), le modalità di selezione, il regime giuridico e il trattamento economico spettanti ai ricercatori a tempo determinato, nonché le modalità di svolgimento delle relative attività.

2 Disposizioni del regolamento

ART.2 Finalità del reclutamento

1. L'Università Vita-Salute San Raffaele può instaurare rapporti di lavoro a tempo determinato mediante la stipula di contratti di diritto privato con soggetti dotati di adeguata qualificazione scientifica, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 10 del presente Regolamento.

2. I contratti hanno ad oggetto lo svolgimento di attività di ricerca, anche nell'ambito di uno specifico progetto o programma eventualmente derivante da convenzioni con enti terzi, nonché lo svolgimento di attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

3. Gli oneri derivanti dall'attribuzione dei contratti di cui al presente Regolamento possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di importo non inferiore al costo quindicennale per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) nelle formulazioni in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022.

ART.3 Natura del rapporto di lavoro

1. Il rapporto di lavoro che si instaura tramite la stipula di contratti di diritto privato con l'Università Vita-Salute San Raffaele in base al presente Regolamento è di tipo subordinato a tempo determinato ed è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente. L'Università Vita-Salute San Raffaele provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortuni e alla responsabilità civile.

ART.4 Tipologie contrattuali

1. L'Università può attivare le sotto indicate tipologie contrattuali:

a) contratti di cui alla lett. a) dell'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, di seguito denominati contratti "junior" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;

b) contratti di cui alla lett. b) dell'art. 24, comma 3, della Legge n. 240/2010, di seguito denominati contratti "senior" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;

ART.5 Contratti junior

1. I contratti junior hanno durata triennale e sono prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con Decreto Ministeriale.
2. I contratti junior possono prevedere sia il regime di impegno a tempo pieno sia il regime di impegno a tempo definito.
3. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di impegno a tempo pieno e a 200 ore per il regime di impegno a tempo definito.
4. Il ricercatore junior è tenuto a svolgere almeno 100 ore di didattica frontale per anno accademico per il regime di impegno a tempo pieno e almeno 70 ore di didattica frontale per anno accademico per il regime di impegno a tempo definito, secondo modalità definite dalla struttura proponente l'attivazione del contratto in sede di programmazione didattica.
5. I contratti junior possono essere stipulati con il medesimo soggetto anche in sedi diverse.
6. Nei casi di cui al comma precedente, i ricercatori a tempo determinato responsabili di progetti di ricerca finanziati da soggetti diversi dall'Università di appartenenza, conservano la titolarità dei progetti e dei relativi finanziamenti, ove scientificamente possibile e con l'accordo della committenza della ricerca.

ART.6 Contratti senior

1. I contratti senior, di durata triennale, sono riservati a coloro che:
 - hanno usufruito di contratti junior di cui al precedente art. 5;
 - hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore di prima o di seconda fascia di cui all'art. 16 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - sono in possesso del titolo di specializzazione medica;
 - hanno usufruito, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 51, comma 6, della Legge 27 dicembre 1997 o di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, o di borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della Legge 30 novembre 1989, n. 398;
 - hanno usufruito di analoghi contratti, assegni o borse in Atenei stranieri;
 - hanno usufruito per almeno tre anni dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 4 novembre 2005, n. 230.
2. I contratti senior possono prevedere sia il regime di impegno a tempo pieno sia il regime di impegno a tempo definito.
3. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime di impegno a tempo pieno e a 200 ore per il regime di impegno a tempo definito.
4. Il ricercatore senior è tenuto a svolgere, nell'ambito dell'impegno didattico istituzionale, almeno 100 ore di didattica frontale per anno accademico, per il regime di impegno a tempo pieno e almeno 70 ore di didattica frontale per anno accademico per il regime di impegno a tempo definito.

ART.7 Presupposti per l'attivazione dei contratti

1. L'attivazione dei contratti di cui agli artt. 5 e 6 del presente Regolamento nonché la proroga o il rinnovo degli stessi, laddove previsto, sono proposti dalla Facoltà interessata al Consiglio di Amministrazione o organo da questo delegato.

2. I bandi di selezione sono, di norma, raggruppati in due sessioni annuali.

I bandi della prima sessione sono emanati dal Rettore entro il 31 marzo e quelli della seconda sessione, entro il 31 ottobre di ogni anno.

3. Le strutture che intendono attivare i contratti di cui al presente Regolamento devono deliberarne l'attivazione indicando:

a) l'eventuale programma di ricerca cui è collegato il contratto;

b) la specificazione del settore concorsuale e di un eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;

c) la Facoltà di afferenza;

d) la sede di svolgimento delle attività. L'attività di ricerca e le eventuali funzioni assistenziali si svolgeranno in una struttura convenzionata con l'Università Vita-Salute San Raffaele;

e) le attività oggetto del contratto, gli obiettivi di produttività scientifica, l'impegno didattico complessivo che saranno richiesti al ricercatore e le caratteristiche dell'attività scientifica;

f) il regime di impegno (tempo pieno o tempo definito);

g) il trattamento economico spettante al ricercatore a tempo determinato ai sensi di quanto previsto all'art. 15 del presente Regolamento;

h) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che i candidati possono presentare ai fini della selezione, in ogni caso non inferiore a 12.

i) l'eventuale prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera.

4. Il Consiglio di Amministrazione approva le proposte di attivazione dei contratti e di proroga/rinnovo degli stessi, laddove previsto.

ART.8 Procedura selettiva

1. L'assunzione dei ricercatori a tempo determinato avviene previo espletamento di procedure selettive che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.

2. La selezione avviene previa emanazione di un bando da pubblicizzare sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Portale dell'Ateneo, sul sito del Ministero competente, nonché sul Portale dell'Unione Europea.

3. La selezione viene effettuata, verificata l'ammissibilità delle domande da parte della Commissione Giudicatrice, mediante valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo criteri e parametri definiti dal D.M. n. 243 del 25 maggio 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 settembre 2011.

4. A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica che può assumere anche la forma di seminario aperto al pubblico.

Contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni, i candidati sosterranno l'eventuale prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera.

La discussione e la prova di accertamento della lingua straniera possono svolgersi, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione Giudicatrice, in presenza del candidato ovvero telematicamente mediante l'utilizzo di qualsiasi mezzo di comunicazione a distanza (Skype, videoconferenza, ecc.).

Al fine di garantire la più ampia partecipazione dei candidati alla procedura di selezione, la Commissione potrà accordare il differimento della discussione e della prova orale al candidato che ne fa richiesta esclusivamente nei casi di documentata e oggettiva impossibilità alla partecipazione da parte dello stesso.

I candidati risultano tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

5. A seguito della discussione viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi in base ai criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare.

6. La Commissione individua, con adeguata motivazione, l'idoneo della procedura. Gli atti della procedura sono approvati con Decreto del Rettore. Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità, gli atti della Commissione potranno essere rinviati dal Rettore con provvedimento motivato alla Commissione stessa per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

7. La Commissione, inoltre, redige una graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni. In sede di determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione dei candidati, la Commissione Giudicatrice potrà decidere di stabilire un punteggio minimo al di sotto del quale i candidati non entreranno a far parte della graduatoria di merito.

8. La Facoltà che ha richiesto il bando formula la proposta di chiamata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione.

9. In caso di rinuncia dell'idoneo, la Facoltà può formulare, con le modalità previste al precedente comma 8, una nuova proposta di chiamata sulla base della graduatoria di merito di cui al comma 7.

10. La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte dell'idoneo ovvero per mancata assunzione in servizio dello stesso.

ART.9 Contenuto del bando di selezione

1. Il bando di selezione deve contenere:

- a) la tipologia di contratto (junior o senior);
- b) il regime di impegno (a tempo pieno o tempo definito);
- c) l'oggetto del contratto;
- d) l'eventuale indicazione dello specifico progetto/programma di ricerca nonché la durata dello stesso;
- e) la specificazione del settore concorsuale e di un eventuale profilo esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;
- f) l'eventuale numero massimo di pubblicazioni, in ogni caso non inferiore a 12.
- g) l'eventuale prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera da sostenere contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni;
- h) il trattamento giuridico, economico e previdenziale spettante al ricercatore a tempo determinato;
- i) la struttura di afferenza. L'attività di ricerca e le eventuali funzioni assistenziali si svolgeranno in una struttura convenzionata con l'Università Vita-Salute San Raffaele;
- j) le modalità di selezione con indicazione dei requisiti per la partecipazione;
- k) gli obiettivi di produttività scientifica e l'impegno didattico assegnati al ricercatore;

l) le modalità e i termini di trasmissione delle domande di partecipazione, dei titoli, delle pubblicazioni e dei documenti che dovranno essere presentati dai candidati.

Il bando prevedrà la trasmissione telematica delle candidature, dei titoli, dei documenti e delle pubblicazioni, con riserva di accettare l'invio in forma cartacea nel caso di comprovata impossibilità della trasmissione telematica.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione non potrà essere inferiore a trenta giorni e decorre dal giorno successivo a quello della Gazzetta Ufficiale nella quale è stato pubblicato il bando o, qualora possibile, l'avviso. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo. Non saranno prese in considerazione le domande di partecipazione, i titoli, i documenti e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine stabilito dal bando.

ART.10 Requisiti di partecipazione alla procedura selettiva

1. Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati, italiani o stranieri, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- diploma di scuola di specializzazione medica per i settori interessati.

2. Con esclusivo riferimento ai contratti senior, sono ammessi alla selezione i candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente Regolamento.

3. I requisiti di cui ai commi 1 e 2, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

4. Non sono ammessi alle selezioni i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.

5. Non sono altresì ammessi coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della Legge n. 240/2010 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele o presso altri Atenei italiani, statali o non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

6. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali abbiano un grado di parentela, o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente alla Facoltà che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

7. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta con motivato Decreto del Rettore e notificata all'interessato.

ART.11 Commissione Giudicatrice

1. Per ogni procedura selettiva, con Decreto del Rettore, su proposta del Consiglio di Facoltà interessato, viene designata la Commissione Giudicatrice, composta da tre professori di prima e/o seconda fascia, appartenenti in maggioranza ad altri Atenei. Un docente delle suddette Commissioni Giudicatrici potrà essere eventualmente straniero.

In relazione alla composizione delle Commissioni, ove possibile, sarà rispettato il principio delle pari opportunità tra uomini e donne.

I docenti appartenenti ad università italiane, individuati tra i professori di I e/o II fascia dovranno appartenere al settore concorsuale oggetto della selezione o a uno o più settori scientifico-disciplinari oggetto della selezione. I docenti stranieri dovranno essere autorevoli docenti di università estere appartenenti ad un ruolo equivalente a quelli di I e/o II fascia.

La proposta da parte del Consiglio di Facoltà interessato avviene come segue:

- il Consiglio di Facoltà sceglie direttamente un commissario che può essere sia interno che esterno all'Ateneo e provvede al sorteggio dei restanti componenti, esterni all'Ateneo, all'interno di una rosa di cinque docenti, individuata dal medesimo Consiglio di Facoltà. Il Consiglio di Facoltà compila la lista degli estratti. In caso di dimissioni o rinuncia dei commissari sorteggiati i sostituti saranno individuati scorrendo la lista.

La proposta del Consiglio di Facoltà interessato dovrà essere effettuata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande da parte dei candidati.

Le Commissioni sono nominate con Decreto del Rettore e pubblicizzate sul sito web dell'Ateneo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine di trenta giorni per l'eventuale ricusazione dei commissari da parte dei candidati; qualora tutti i candidati espressamente dichiarino che la Commissione Giudicatrice non è interessata da cause di ricusazione, il termine di cui sopra cessa di decorrere anche anticipatamente.

2. Per quanto concerne le Commissioni Giudicatrici si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

Non possono far parte delle Commissioni Giudicatrici i Professori che:

- siano stati condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 35-bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- ai sensi del comma 8 dell'articolo 6 della Legge 240/2010 abbiano riportato una valutazione negativa nelle attività indicate al comma 7 del medesimo articolo 6 della Legge 240/2010;
- siano in aspettativa, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- siano in aspettativa, ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 della Legge 240/2010.

Esiste altresì un obbligo di astensione per i Professori che:

- si trovino in situazioni di incompatibilità con alcuno/a dei candidati e/o con gli altri componenti della Commissione Giudicatrice, così come previsto dagli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile (c.p.c.);
- abbiano con alcuno/a dei candidati o con gli altri componenti della Commissione Giudicatrice situazioni di parentela e affinità fino al IV grado, situazioni di coniugio, convivenza more uxorio e di commensalità abituale;
- abbiano rapporti di collaborazione con alcuno/a dei candidati che presentino caratteri di sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale. Prefigurano in ogni caso rapporti di collaborazione incompatibili: la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di un candidato e/o la comunione di interessi economici nascenti da una stabile collaborazione professionale.

A tal fine ogni Commissario, dopo la definizione dei criteri di valutazione e dopo aver preso visione dell'elenco dei candidati, deve autocertificare l'insussistenza di cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi.

3. La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro sei mesi dall'emanazione del Decreto di nomina. Il Rettore può prorogare il termine di ulteriori due mesi per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

La Commissione si riunisce presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, ovvero, compatibilmente con le attività da svolgere, può avvalersi di strumenti telematici; in tal ultimo caso, nei verbali delle sedute dovrà essere indicato il luogo da cui avviene la connessione di ciascun componente, lo strumento telematico utilizzato (telefono, fax, posta elettronica, teleconferenza in multiutenza, videoconferenza, ecc.), e gli estremi identificativi della connessione (indirizzo internet, di posta elettronica, di utenza telefonica).

Il colloquio con i candidati può svolgersi, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione Giudicatrice, presso la sede dell'Università Vita-Salute San Raffaele ovvero in modalità telematica. In caso di collegamento telematico, la postazione da cui i candidati sosterranno la discussione e la prova orale dovrà essere dotata di webcam – indispensabile per il riconoscimento del candidato – di microfono e cuffie e/o casse audio.

ART.12 Stipula del contratto individuale di lavoro

1. Al candidato giudicato idoneo, l'Università si riserva la possibilità di fare un'offerta contrattuale nella quale sarà precisato: la tipologia contrattuale (contratto junior o senior), l'indicazione delle prestazioni richieste (impegno didattico e di ricerca), il trattamento economico come disciplinato al successivo art.15. Sarà altresì indicata la scadenza entro la quale il candidato vincitore dovrà comunicare la propria accettazione dell'offerta.

2. Nel caso di accettazione dell'offerta formulata, l'Università provvede a perfezionare il rapporto di lavoro mediante la stipula di un contratto di diritto privato da lavoro dipendente a tempo determinato della durata prevista dalle singole fattispecie.

ART.13 Durata del contratto

1. La durata dei contratti – di tipo junior e di tipo senior – è triennale.

Per quanto riguarda la disciplina in materia di congedo obbligatorio per maternità si applica l'articolo 24 comma 9 ter della Legge n. 240/2010.

2. I contratti junior non possono essere rinnovati.

3. È prevista la proroga del contratto junior, per una sola volta, per soli due anni, previa valutazione positiva delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con D.M. n. 242 del 24 maggio 2011, pubblicato sulla G.U. del 21 settembre 2011 e specificati nei commi seguenti del presente articolo.

4. La Facoltà che ha formulato la proposta di chiamata del titolare del contratto, può proporre, nell'ambito delle risorse disponibili, con il consenso dell'interessato, nei sei mesi prima della scadenza del contratto, nel rispetto dei tempi previsti ai successivi commi 8 e 9, la proroga dello stesso, per una sola volta e per

soli due anni, motivandola con riferimento alle esigenze di didattica e di ricerca, e dopo la valutazione dell'attività da parte della Commissione di cui al comma 7.

5. L'attività didattica e di ricerca svolta dal ricercatore nell'ambito del contratto per cui è richiesta la proroga, è valutata dalla suddetta Commissione, sulla base di una relazione predisposta dalla struttura che ha proposto la chiamata.

6. La valutazione della Commissione ha come oggetto l'adeguatezza dell'attività di ricerca e di didattica svolte in relazione a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare.

7. La Commissione è nominata dal Rettore su proposta della Facoltà ed è composta da almeno tre docenti di ruolo. La nomina di tale Commissione potrà avere durata massima di un triennio, rinnovabile. La Facoltà all'atto della proposta di nomina dovrà deliberarne altresì la durata.

8. La Commissione di norma conclude i lavori entro i 120 giorni antecedenti la scadenza del contratto triennale.

9. In caso di esito positivo della valutazione, la proposta di proroga, unitamente alla relazione della struttura che ha proposto la chiamata e alla valutazione della Commissione, è sottoposta dalla Facoltà all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la cui delibera viene adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

ART.14 Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro

1. Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, è almeno di 1.500 ore annue per i ricercatori a tempo pieno e di 750 ore annue per i ricercatori a tempo definito. I ricercatori articolano la prestazione lavorativa di concerto con il responsabile del progetto/programma di ricerca in relazione agli aspetti organizzativi propri di questi ultimi.

2. Il ricercatore a tempo determinato è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 a carico dell'Ateneo.

3. Ai ricercatori a tempo determinato si applicano inoltre le disposizioni statutarie che disciplinano l'elettorato attivo e passivo negli organi accademici dei ricercatori universitari a seconda del regime di impegno.

ART.15 Trattamento economico

1. Il trattamento economico è indicato nel bando di selezione.

2. Il trattamento economico sarà definito rispettando il limite minimo di cui all'art. 24, comma 8, della Legge n. 240/2010.

ART.16 Regime delle incompatibilità e svolgimento di ulteriori incarichi

1. Ai ricercatori a tempo determinato si applicano le disposizioni previste dal Regolamento in materia di incarichi esterni a professori e ricercatori dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

2. Per tutto il periodo di durata dei contratti di cui al presente articolo, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

3. I contratti di cui al presente Regolamento non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

4. L'espletamento dei contratti di cui al presente Regolamento costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

ART.17 Proprietà intellettuale

1. L'eventuale realizzazione di un'innovazione, suscettibile di brevettazione, realizzata dal personale di cui al presente Regolamento, nell'espletamento delle proprie mansioni, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia.

3 Entrata in vigore e norme transitorie

ART.18 Disposizioni transitorie ed entrata in vigore

1. È abrogato il Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 approvato con Decreto Rettorale n. 6973 del 23 marzo 2021.
2. Il presente Regolamento è emanato con Decreto del Rettore, pubblicato per via telematica sul sito dell'Ateneo.
3. Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello dell'emanazione del Decreto del Rettore ed è applicabile fino alla data consentita dalla normativa vigente.
4. Per quanto riguarda il titolare del contratto senior presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art.16 della Legge n.240/2010, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione o di risorse provenienti da convenzioni di durata almeno quindicennale, ai fini della valutazione per la chiamata nel ruolo di professore associato, si rinvia all'art. 24 commi 5 e 5bis della Legge n. 240/2010 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022 nonché alla parte seconda del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione della Legge n.240/2010.
5. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni normative per le materie trattate.

Emanato con Decreto Rettorale n. 8159 del 3 maggio 2023 (in vigore dal 4 maggio 2023)